



Allegato 2

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la
ricostruzione e Personale
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

**Attuazione del Programma Operativo Regionale 2021-2027 della Regione Lazio - Fondo Sociale
Europeo+
Asse Assistenza tecnica**

**Procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del
POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020"**

CAPITOLATO TECNICO

ART. 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Pilastro europeo dei diritti sociali del 16 novembre 2017;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)” e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID- 19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la nomenclatura delle categorie

- di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione,
 - Regolamento delegato (UE) n. 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie;
 - Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI2014IT05SFOP005;
 - Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014)9799 final;
 - Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche

pubbliche regionali ed europee 2021-2027” approvate in prima istanza con DGR n. 792 del 5/11/2020 e quindi dopo successivo passaggio in Consiglio Regionale con Delibera del Consiglio regionale n. 13 del 22/12/2020;

- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”;
- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 18 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID.

ART. 1BIS - QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea dalla proposta di regolamento generale per la programmazione 2021-2027 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Lazio si impegna, nell'attuazione della presente procedura, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività e onestà, garantendo il contrasto alle frodi e alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato.

In continuità con le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 e in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ART. 2 FINALITA' E CONTESTO

Il servizio oggetto della presente procedura riguarda l'affidamento di un'attività di supporto tecnico specialistico per la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo del Fondo sociale europeo Plus Lazio 2021-2027 e di un'attività di supporto per la chiusura del POR FSE Lazio 2014 – 2020.

Nel periodo compreso tra i mesi di maggio e giugno 2018 la Commissione Europea ha dato avvio alla nuova fase di programmazione 2021-2027 della politica di coesione con la presentazione delle proposte regolamentari riguardanti il quadro finanziario pluriennale con le risorse a disposizione

nella prossima fase di programmazione e la Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 che intende raggiungere “5 Obiettivi di Policy”, 32 obiettivi specifici, attraverso i fondi strutturali FESR e FSE+.

Il quadro normativo relativo alla nuova programmazione 2021 – 2027 è costituito dai seguenti regolamenti adottati dall’Unione Europea:

- Pilastro europeo dei diritti sociali del 16 novembre 2017;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)” e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Il percorso negoziale di definizione della politica di coesione sia a livello europeo che nazionale sta giungendo a conclusione e si è confermato che l’FSE+ fornirà un sostegno globale all’occupazione giovanile, allo sviluppo delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori, all’inclusione sociale e alla riduzione della povertà, compresa la povertà infantile, prevedendo l’attribuzione di risorse per regioni in sostanziale continuità con gli equilibri attuali.

A livello regionale sta proseguendo il processo partecipativo per l’elaborazione della nuova programmazione dei Fondi europei, compreso FSE+, finalizzati a condividere e apportare contributi alla struttura delle “Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” approvate in prima istanza con DGR n. 792 del 5/11/2020 e quindi dopo successivo passaggio in Consiglio Regionale con Delibera del Consiglio regionale n. 13 del 22/12/2020.

In tale contesto, la Regione Lazio, attraverso la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 e prossima Autorità di gestione del POR FSE+ 2021-2027, necessita di acquisire competenze specialistiche e professionalità adeguate, non reperibili all’interno dell’amministrazione regionale, che garantiscano un supporto tecnico continuo e metodologicamente avanzato sia per l’avvio della programmazione e attuazione della nuova programmazione 2021-2027 sia per la chiusura della programmazione 2014-2020.

ART. 3 - OGGETTO DELL’APPALTO

Il presente Capitolato tecnico (di seguito il “Capitolato”) ha come oggetto l’affidamento di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura della programmazione POR FSE Lazio 2014-2020 e contiene tutte le specifiche di cui le imprese dovranno tener conto nella formulazione dell’offerta.

ART. 4 - CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEI SERVIZI

I servizi oggetto dell'appalto si sviluppano entro i seguenti ambiti di intervento:

- **Servizi di assistenza tecnica per l'attività di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo del POR FSE+ Lazio 2021-2027;**
- **Servizi di assistenza tecnica per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020.**

Il servizio di Assistenza tecnica si pone l'obiettivo di fornire per tutta la durata del contratto un'attività di costante affiancamento e supporto tecnico, metodologico e organizzativo all'Amministrazione nella programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo del POR FSE+ 2021-2027 e nelle attività di chiusura del POR FSE 2014-2020. Inoltre, il servizio di Assistenza tecnica oggetto del presente appalto deve avere come caratteristica imprescindibile quella di potenziare le competenze dell'Amministrazione impegnata nell'attuazione dei programmi.

Il servizio di Assistenza tecnica è articolato in 9 Linee di attività:

Linea 1: Supporto tecnico specialistico nella programmazione strategica, nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FSE+ 2021-2027

Il supporto tecnico che viene richiesto al soggetto aggiudicatario è volto a:

- definire piani annuali e/o pluriennali di attuazione del POR (o documenti strategici similari);
- definire e predisporre la documentazione a supporto in caso di revisione del Programma, in coerenza con gli indirizzi UE;
- attuare la programmazione strategica del POR FSE+ tramite azione e strumenti che garantiscano un accesso efficace delle risorse ai beneficiari;
- individuare le procedure di selezione delle operazioni adeguate agli interventi che l'AdG si propone di realizzare;
- predisporre avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi di competenza dell'AdG;
- predisporre atti e procedure in caso di attivazione di strumenti finanziari;
- fornire assistenza per le attività di istruttoria nell'ambito delle procedure di selezione attivate;
- favorire interventi innovativi e integrativi con altri fondi di investimento europei relativi alla programmazione 2021-2027, anche di livello nazionale, in coerenza con la strategia del POR FSE+ Lazio.

Linea 2: Supporto tecnico specialistico per la messa in atto e la revisione periodica del sistema di gestione e controllo del POR FSE+ 2021-2027

In tale ambito il supporto tecnico dovrà essere indirizzato a:

- implementare il Sistema di Gestione e Controllo come previsto dall'art. 63 della proposta di

- regolamento generale, nonché revisione periodica laddove necessario;
- predisporre e revisionare periodicamente strumenti e procedure per assicurare una adeguata Pista di Controllo;
 - in caso di individuazione di Organismi Intermedi, predisporre convenzioni che regolano i rapporti tra AdG e OI, definire linee guida e procedure finalizzate a definire i compiti di sorveglianza e controllo dell'AdG sugli OI;
 - predisporre manualistica finalizzata alla definizione di procedure per l'attuazione, gestione e il controllo del Programma.

Linea 3: Supporto tecnico specialistico nelle attività connesse alla gestione e attuazione degli interventi del POR FSE+2021-2027

Riguardo alla presente Linea di attività si richiede un supporto tecnico per:

- la predisposizione di procedure e strumenti efficaci per l'attuazione degli interventi da parte dei beneficiari;
- la gestione del rapporto con i beneficiari relativamente all'attuazione e alla rendicontazione dei progetti;
- fornire approfondimenti tecnico-giuridici, anche mediante momenti formativi, in merito a tematiche specifiche.

Linea 4: Supporto tecnico specialistico al monitoraggio e all'alimentazione del sistema informativo relativamente al POR FSE+ 2021-2027

Riguardo alla presente Linea di attività si richiede un supporto tecnico per:

- l'analisi dei dati contenuti nel sistema informativo al fine di assicurare il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati;
- verificare l'avanzamento dell'attuazione del programma ed il raggiungimento di milestones e target del programma;
- l'implementazione di strumenti e procedure di gestione finanziaria del programma finalizzati al controllo dell'avanzamento della spesa;
- l'analisi e valutazione degli indicatori di risultato e di realizzazione anche al fine valutare la capacità effettiva degli indicatori previsti nel programma operativo di intercettare la strategia regionale.

Linea 5: Supporto tecnico specialistico nell'attività inerenti ai controlli di 1° livello relativamente agli interventi POR FSE+2021-2027

In tale ambito si richiede un supporto tecnico indirizzato riguardo le seguenti attività:

- standardizzazione delle procedure per la verifica delle operazioni on desk e in loco;
- applicazione della metodologia di campionamento individuata nel manuale sul sistema di gestione e controllo ed estrazione del campione;
- definizione e implementazione di procedure finalizzate alla raccolta, analisi e validazione delle check list connesse ai controlli di primo livello;
- definizione di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei

rischi individuati;

- definizione e implementazione di procedure finalizzate alla adozione di misure correttive a fronte di carenze/irregolarità riscontrate da soggetti con funzioni di controllo, con particolare riferimento alle procedure di rettifica e di recupero. Supporto nella redazione di schede OLAF;
- elaborazione di check-list e report o verbali di controllo;
- pianificazione dei controlli, esecuzione dei controlli in loco e compilazione di check list e report o verbali di controllo;
- esecuzione dei controlli di I livello on desk e la compilazione di check list e report o verbali di controllo;
- archiviazione della relativa documentazione di controllo e/o l'implementazione del sistema di gestione documentale;
- predisposizione della sintesi annuale dei controlli per la liquidazione annuale dei conti.

Linea 6: Supporto tecnico specialistico alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del POR FSE+2021-2027

In tale ambito il supporto che si richiede riguarda le seguenti attività:

- predisposizione delle relazioni di attuazione annuali in coerenza con gli indirizzi della CE;
- definizione dei criteri di selezione delle operazioni ed eventuali modifiche;
- predisposizione di documenti a supporto dei lavori del Comitato di Sorveglianza riguardo a tematiche specifiche trattate dal Comitato (ad es. informative sull'attuazione del piano di comunicazione e di valutazione, descrizione di buone prassi, relazioni sullo stato di avanzamento della spesa, ecc.);
- attività di organizzazione e segreteria.

Si precisa che il supporto tecnico potrà essere richiesto anche nell'attività di raccordo che l'AdG ha con alcune delle istituzioni membri del Comitato di Sorveglianza (Commissione Europea, Amministrazioni Centrali, Partenariato, ecc.). Il supporto dovrà consistere nella predisposizione di materiale e documentazione informativi.

Linea 7: Supporto tecnico specialistico per il coordinamento e la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR FSE+2021-2027

In tale ambito si richiede un supporto indirizzato verso le seguenti attività:

- gestione dei rapporti con le istituzioni UE (ad es. Commissione Europea, Corte dei Conti Europea) e con altre amministrazioni centrali (ad es. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MEF-IGRUE) e locali (Autorità di Audit, Amministrazione responsabili di interventi finanziati con altri fondi, valutatore indipendente, ecc.) ai fini dell'attuazione del programma, anche attraverso la predisposizione di documentazione a supporto;
- trattazione e monitoraggio degli esiti degli audit e controlli svolti dalle autorità competenti a livello regionale (AdA), nazionale (ad es. Corte dei Conti), Comunitaria (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea), anche attraverso predisposizione di documentazione per il contraddittorio;

- gestione dei rapporti con il partenariato economico e sociale;
- partecipazione a tavoli di lavoro istituiti a vario livello.

Linea 8: Supporto tecnico specialistico alla funzione contabile relativamente al POR FSE+2021-2027

In tale ambito si richiede un supporto indirizzato riguardo le seguenti attività:

- redazione e presentazione delle domande di pagamento alla Commissione con cadenza periodica ai sensi degli artt. 86 e 86 della proposta di regolamento generale;
- redazione e presentazione dei conti annuali di cui all'art. 92 della proposta di regolamento generale.

Linea 9: Supporto tecnico specialistico per la chiusura del POR FSE 2014-2020

In tale ambito si richiede un supporto tecnico specialistico, reso in coerenza con gli orientamenti sulla chiusura dei programmi SIE adottato dall'UE, nelle seguenti attività:

- supporto nel monitoraggio dell'avanzamento della spesa, nell'analisi degli esiti dei controlli di I° e II° livello e di predisposizione dell'elenco finale dei progetti ammessi alla chiusura del programma;
- supporto nella verifica di ammissibilità di operazioni in overbooking e/o di eventuali progetti retrospettivi;
- supporto nella chiusura finanziaria del PO comprese le relative simulazioni ai fini del rispetto della clausola di flessibilità tra Assi;
- supporto nei rapporti con l'Unione Europea, con le Autorità nazionali e con l'Autorità di Certificazione per la predisposizione di tutti i documenti utili alla chiusura del Programma.
- supporto nei rapporti con MEF-IGRUE, Autorità di Audit e Autorità di Audit CE e predisposizione di tutta la documentazione utile al superamento delle eventuali osservazioni sulla chiusura del Programma;
- predisposizione della relazione di attuazione finale del programma ai sensi degli artt. 138-141 del Reg. (UE) 1303/2013 e supporto nei rapporti con la CE per l'approvazione della relazione stessa;
- organizzazione e realizzazione del Comitato di Sorveglianza finale.

ART. 5 – IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

Il valore complessivo della gara, posto a base d'asta, è pari ad Euro 12.012.000,00 (Euro dodicimilionidodicimila/00), al netto di IVA, e verrà finanziato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale Lazio FSE+ 2021-2027, Asse – Assistenza tecnica

L'appalto avrà una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività.

La Stazione Appaltante, qualora prima della scadenza del contratto ravvisi la necessità e la convenienza di proseguire il contratto con il medesimo fornitore, si riserva la facoltà di rinnovo, per un periodo di uguale durata, ai medesimi patti e condizioni. Tale ipotesi è stimata complessivamente in ad € 12.012.000,00 (Euro dodicimilionidodicimila/00), al netto di IVA. La

stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 45 giorni prima della scadenza del contratto originario.

La durata del contratto potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice per un massimo di 6 mesi e per un importo massimo pari ad euro 2.002.00000 al netto di IVA. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 26.026.000,00 (euro ventiseimilionimilioniventisemila/00), al netto di IVA.

ART. 6 – GRUPPO DI LAVORO

I servizi di competenza sono realizzati dall'impresa affidataria per mezzo di apposito Gruppo di lavoro stabile da questo costituito, del quale si riporta in tabella la seguente composizione minima:

Figura professionale	Dimensionamento gg/persona minime per anno
1 capo progetto, responsabile del Servizio, con almeno 10 anni di esperienza in materia di attuazione dei Fondi Strutturali e che abbia già coordinato, nella qualità di responsabile di progetto, almeno n. 3 progetti in materia di assistenza tecnica all'AdG nell'ambito del FSE	110
n. 3 manager, Laureato con anzianità lavorativa di almeno dieci anni di esperienza di cui almeno sette anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager ovvero referente del coordinatore per l'interfaccia con i committenti nella gestione operativa di programmi e/o progetti FSE	100 (per ciascun esperto)
n. 15 esperti senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito del FSE per P.A. centrali/regionali	120 (per ciascun esperto)
n. 11 esperti senior con almeno 5 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito del FSE per P.A. centrali/regionali;	140 (per ciascun esperto)
n. 18 esperti junior con almeno 2 anni di esperienza in materia di gestione e controllo del FSE	200 (per ciascun esperto)

Nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo si potranno verificare necessità che potrebbero portare a variazioni del gruppo di lavoro richiesto. In tal caso, la Regione Lazio e l'appaltatore dovranno concordare e formalizzare nel Piano di lavoro, secondo le esigenze espresse dalla Regione stessa, il mix delle figure professionali da utilizzare.

Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante la vigenza contrattuale, l'appaltatore provvede a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante, la quale, dopo apposita verifica, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara, procederà ad autorizzazione.

La Regione Lazio potrà chiedere la sostituzione dei professionisti impegnati nell'erogazione del Servizio, motivando la richiesta. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione. La Regione Lazio potrà accettare la sostituzione o inviare motivato diniego.

L'appaltatore si impegna a garantire per sé stesso e per ciascuno dei componenti del Gruppo di lavoro, per tutta la durata contrattuale, che non si verifichino situazioni di conflitto di interessi, in particolare derivanti da:

- a) presentare, a far data dalla stipula del contratto e per tutta la durata dell'appalto, domande/istanze a titolo di contributo nell'ambito di avvisi/bandi emessi in attuazione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 o del POR FSE Lazio 2014-2020 ovvero avere incarichi di amministrazione o contratti di consulenza con soggetti richiedenti/beneficiari di detti contributi;
- b) svolgere l'attività di "valutatore indipendente" del POR FSE+ Lazio 2021-2027 o del POR FSE Lazio 2014-2020 ovvero esercitare ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile una influenza dominante o avere forme di controllo o collegamento sostanziale o essere parte di un consorzio/associazione di imprese, anche temporanea, con il soggetto che svolge la suddetta attività, o di avere altri contratti in essere per attività di valutazione nell'ambito del POR FSE+ Lazio 2021-2027 o del POR FSE Lazio 2014-2020 della Regione Lazio;
- c) svolgere l'attività di audit al POR FSE+ Lazio 2021-2027 o al POR FSE Lazio 2014-2020.

L'appaltatore si impegna a garantire che le figure professionali indicate nel gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella Offerta tecnica, non svolgano durante il periodo di vigenza contrattuale la medesima attività di supporto tecnico anche nei confronti dei potenziali beneficiari dei medesimi avvisi, bandi o altri strumenti del POR FSE+ Lazio 2021-2027 o del POR FSE Lazio 2014-2020. Qualora dai controlli effettuati dalla Amministrazione emerga che una o più figure professionali indicate nel Gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella offerta tecnica, svolgano la medesima attività di supporto tecnico anche nei confronti dei potenziali beneficiari dei medesimi avvisi o bandi o altri strumenti, l'appaltatore dovrà procedere alla immediata sostituzione della suddetta/e figura/e professionale/i, fermo restando l'applicazione delle penali e di quant'altro previsto nel presente contratto.

L'appaltatore e le figure professionali che compongono il Gruppo di lavoro, comprese le eventuali figure aggiuntive proposte nella Offerta tecnica, dovranno rilasciare all'avvio della esecuzione apposite dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi. Tale dichiarazione è resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R n. 445/2000, nella consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 73 e 76 del medesimo D.P.R. riguardo alle sanzioni penali per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione effettuerà in corso di esecuzione del presente contratto i controlli ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 per la verifica della completezza e della veridicità delle dichiarazioni rilasciate sul conflitto di interesse. Qualora dai controlli amministrativi effettuati non risultino confermate le dichiarazioni rese, l'Amministrazione procederà alla segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni, fermo restando l'applicazione delle penali e di quant'altro previsto nel presente contratto. L'appaltatore dovrà, inoltre, procedere alla sostituzione della figura professionale risultata in situazione di conflitto di interessi.

ART. 7 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Tutte le attività dell'appaltatore dovranno essere improntate ai principi di riservatezza e al pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679, data la tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata.

Le modalità di esecuzione di seguito descritte potranno essere autonomamente modificate, anche in corso d'opera, dalla Regione Lazio che si riserva di poter modificare e introdurre nuove modalità dandone congruo preavviso all'appaltatore. Inoltre, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'appaltatore e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

I servizi dovranno essere erogati nel pieno rispetto della progettazione e del cronoprogramma presentati in sede di offerta.

7.1 Documenti di gestione: Piano di lavoro, Stato delle attività e dei servizi svolti

Il Piano di lavoro è lo strumento di riferimento per svolgere e controllare l'avanzamento dell'appalto con un'attività continua di pianificazione e consuntivazione. Il Piano di lavoro e il suo aggiornamento dovranno avvenire nei termini previsti all'art. 7.2. Sarà cura dell'appaltatore consegnare un aggiornamento del Piano di lavoro ogni qual volta si determini una variazione significativa nei suoi contenuti.

Il Piano di lavoro e i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio con le modalità previste all'art. 7.3. Tale approvazione rappresenta l'assenso della Regione Lazio sulle stime di impegno e sulla quantificazione dei tempi della proposta. I contenuti del Piano di lavoro sono indicati all'art. 8.1

Nel caso in cui la Regione Lazio richieda modifiche alla pianificazione concordata, si potrà procedere ad una variazione della stima dello sforzo prestazionale, previa approvazione della Regione stessa.

Sulla base del Piano di lavoro saranno prodotti, con cadenza trimestrale e secondo del contenuto di massima dettagliato nei successivi articoli 8.2 e 8.3, lo Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti.

7.2 Vincoli temporali di consegna dei documenti di gestione

Il Piano di lavoro dovrà essere consegnato entro 30 giorni solari dalla data di stipula del contratto e dovrà essere aggiornato, con frequenza annuale, entro 10 giorni solari dalla fine dell'annualità di riferimento. In caso vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare

variazioni di contenuto del Piano di lavoro, questo dovrà essere riconsegnato entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse, salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

Lo Stato avanzamento delle attività e dei servizi svolti, dovrà essere consegnato trimestralmente, entro 10 giorni solari dall'inizio del trimestre successivo a quello di riferimento. In caso di osservazioni che impattino sull'apporto di variazioni del contenuto dello Stato delle attività e dei servizi svolti, questo dovrà essere riconsegnato entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

7.3 Modalità di approvazione del Piano di lavoro, dello Stato delle attività e dei servizi svolti

Il Piano di lavoro sarà approvato dalla Regione Lazio entro 15 giorni solari dalla consegna. L'approvazione sarà effettuata attraverso comunicazione formale, in quanto non è prevista l'approvazione per tacito assenso.

Per l'approvazione dello Stato delle attività e dei servizi svolti non è previsto il tacito assenso ma una comunicazione formale di approvazione della Regione Lazio entro 10 giorni solari dalla loro consegna.

In caso di anomalie talmente gravi da impedire lo svolgimento delle attività di verifica, il termine per l'approvazione sarà interrotto, e decorrerà ex novo dalla consegna di una versione rivista, da parte dell'appaltatore.

7.4 Risorse

L'appaltatore assicura che tutte le risorse che utilizzerà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, sia in fase di presa incarico dei servizi sia durante l'esecuzione degli stessi in caso di integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica.

7.5 Modalità di sostituzione delle risorse

Per le risorse ritenute inadeguate, qualunque sia il ruolo e il servizio svolto, la Regione Lazio procederà alla richiesta formale di sostituzione.

Le eventuali sostituzioni di risorse durante l'esecuzione dell'appalto, ovvero all'inizio dello stesso, dovranno essere concordate preventivamente con la Regione Lazio e la sostituzione richiederà un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante con le modalità previste dal contratto.

ART. 8 - CONTENUTI DEI DOCUMENTI DI GESTIONE

Tutto il materiale prodotto in esecuzione dell'appalto sarà di esclusiva proprietà della Regione Lazio, che ne potrà disporre liberamente.

8.1 Contenuto del Piano di lavoro

Il Piano di lavoro dovrà riportare per ciascuna Linea di attività, quale contenuto minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione delle attività previste ed effettive;
- nominativo delle risorse referenti per le attività;

- relativamente alle figure professionali del Gruppo di lavoro di cui al precedente articolo 6, numero di risorse e giornate previste ed effettive (da riportare negli aggiornamenti successivi), da impiegare nelle singole linee di attività;
- principali prodotti previsti, con relative date di consegna previste ed effettive (da riportare negli aggiornamenti successivi);
- gantt di progetto.

8.2 Contenuto dello Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti

Lo Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- percentuale di avanzamento delle attività rispetto al Piano di lavoro approvato;
- stato delle attività (attività significative concluse nel periodo di riferimento, attività significative in corso e/o previste a breve);
- relativamente alle figure professionali del Gruppo di lavoro, rendiconto delle risorse che dovrà contenere:
 - elenco nominativo delle risorse impiegate dall'appaltatore con l'indicazione del profilo;
 - dettaglio dei giorni o frazioni di giorno impiegati da ciascuna risorsa per ogni linea di attività svolta (la Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere la rendicontazione trimestrale dell'appaltatore mediante timesheet mensili con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascuna risorsa coinvolta);
- attività di ripianificazione (scostamento eventuale delle date, dell'impegno e del volume);
- vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

ART. 9 – MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione dei corrispettivi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) in rate trimestrali a Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti presentati da parte dell'appaltatore fino alla concorrenza del 90% del corrispettivo totale stabilito. Le rate verranno liquidate a seguito della relativa approvazione, da parte dell'Amministrazione, di ciascuno degli Stati di avanzamento delle attività e dei servizi svolti;
- b) il saldo, pari al 10 % del corrispettivo totale stabilito, verrà liquidato a seguito della presentazione, da parte dell'appaltatore, e relativa approvazione, da parte della Regione Lazio, dell'ultimo Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti.

Il saldo finale sarà liquidato previa effettuazione della verifica di conformità finale, di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ulteriori specifiche relative ai pagamenti sono riportate nello schema di contratto che si allega ai documenti di gara.